

Charity Dinner a San Giacomo per la Chirurgia senologica

I fondi raccolti serviranno per contribuire ai lavori di ristrutturazione e umanizzazione del reparto. Miserocchi: «Sarà una serata carica di emozioni»

FORLÌ

La solidarietà a tavola: torna questa sera alle 20, all'Auditorium della Chiesa di San Giacomo il "Charity Dinner" dell'Istituto Oncologico Romagnolo. L'evento è ormai una tradizione consolidata, un'occasione di incontro tra le realtà imprenditoriali di maggior responsabilità sociale, i professionisti più rinomati della ricerca scientifica svolta all'Irst di Meldola ed i volti più rappresentativi del mondo del volontariato e del Terzo Settore. L'obiettivo è fare la differenza nella lotta contro il cancro in Romagna, nel 2022 furono 190 le persone presenti per un totale di circa 14.000 euro raccolti a favore degli studi riguardanti l'immunoterapia portati avanti dall'Irst "Dino Amadori" di Meldola.

Quest'anno l'evento è stato eccezionalmente anticipato ad ottobre, il "mese rosa" in cui si pone l'attenzione alla sensibilizzazione intorno alle problematiche riguardanti il tumore alla mammella, perché i fondi ricavati dal "Charity Dinner Ior" andranno a favore del reparto di Chirurgia senologica dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni". Nello specifico i contributi andranno ai lavori di ristrutturazione ed umanizzazione del dipartimento condotto dalla dot-



Lo staff del reparto di Chirurgia Senologica dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni"

toressa Annalisa Curcio.

«È già un po' di tempo che, come Istituto Oncologico Romagnolo, abbiamo deciso di portare avanti vari progetti per rendere gli ospedali del territorio sempre più luoghi di accoglienza – spiega il direttore generale Ior, Fabrizio Miserocchi – un ambiente più curato significa maggiore sensibilità all'essere umano e sposta l'attenzione dalla malattia alla persona stessa. Se vogliamo che gli ospedali della Romagna raccontino più dell'accoglienza e della cura che

della malattia e della sofferenza, dobbiamo tenere conto della bellezza degli ambienti in cui i pazienti oncologici sono costretti a trascorrere molta della loro quotidianità. Per questo motivo riteniamo che ridare luce e colore ai luoghi di cura sia sicuramente un progetto molto importante: se vogliamo mettere l'essere umano e non la patologia al centro, la bellezza deve far parte del percorso di cura. Abbiamo di recente apportato migliorie ai reparti di Radioterapia dell'ospedale "Infermi" di

Rimini e di Medicina Nucleare dell'ospedale "Bufalini" di Cesena: ora è il momento di Forlì e di un dipartimento d'eccellenza che svolge un lavoro fondamentale per le nostre donne. Spero dunque che la partecipazione sia forte e convinta, anche perché non sarà una semplice cena di raccolta fondi ma un evento carico di emozioni».

Partecipare alla cena ha un costo di 80 euro, per informazioni sede Ior di Forlì, telefono 0543.35929.